L'America amara degli anni sessanta

I giovanissimi e il crimine nella società statunitense

Agghiaccianti risultati dell'inchiesta del senatore Katzenbach
Il 30 per cento dei reati commesso da giovani sotto i ventuno anni - In frantumi il mito della « grande società »

« La speranza dell'America è che diminuisca la criminalità fra la gioventù perché solo così è possibile ridurre l'alta percentuale di delitti che si verificano nel nostro paese » Questa affermazione della Commissione senatoriale degli Stati Uniti presieduta dal senatore Katzenbach che nel febbraio del 1967 ha pubblicato il rapporto « la sfida del crimine in una libera società » trova riscontro in altre analisi e rilievi Tra tutte le persone arrestate nel 1965 (reati del traffico esclusi) il 30% era costituito da ragazzi sotto i ventuno anni ed il venti per cento sotto i diciotto

I giovani dai diciotto ai ventiquattro anni rappresentavano nel 1965 solo il 10,2 % della popolazione degli Stati Uniti ma incidevano per il 26,4% sugli arresti per omicidio volontario per il 14,6% sugli arresti per stupro per il 19 1% sugli arresti per furto aggravato e per il 26,5% sugli arresti per aggressione aggravata Nello stesso anno il tasso della recidiva era di gran lunga più alto per i giovani che per gli adulti Nei primi cinque anni degli anni sessanta mentre gli arresti delle persone di età superiore ai diciotto anni sono aumentati del 20% per i reati di omicidio volontario di rapina di aggressione aggravata di furto quelli dei minori degli anni diciotto hanno subito un incremento del 52%

Questi soli dati possono già portarci a concludere che la *gioventù americana è evidentemente responsabile* per una parte sostanziale e sproporzionata del problema nazionale del crimine I sociologi americani dubitano che un sistema di giustizia criminale migliorato possa sostanzialmente ridurre il numero dei giovani che ricorrono al delitto a meno che essi dicono la società non riesca a far sentire a ciascun cittadino che questi ha « una posta personale da giocare che può essere guadagnata o perduta e dalla quale dipende la crescita generale dell'intera comunità »

La stessa Commissione Katzenbach riconosce che nella *America degli anni sessanta* gli adolescenti vivono in una società « non facile da capire difficile da descrivere e nella quale sempre più difficile diventa poter vivere ed operare » I giovani di età inferiore agli anni ventiquattro infatti rappresentano il gruppo di lavoratori col più alto tasso di disoccupazione Nel 1965 i giovani disoccupati raggiungevano 1 milione e centomila unità un terzo cioè di tutto l'esercito dei senza lavoro

I calcoli approntati dagli studiosi prevedono che dei venti sei milioni di giovani che vivranno in America negli anni fra il 60 ed il 70 il 25% non avrà *completato la High School* e non avrà quindi una qualificazione adatta al progresso tecnologico in atto L'enorme sviluppo della criminalità terra lontana dall'attività produttiva una considerevole massa di forza lavoro giovanile in quanto è possibile vietare a persone che hanno riportato determinate condanne di divenire membri di organizzazioni sindacali e di partecipare a corsi di addestramento professionale La situazione diventerà ancora più grave infine se si pensa che nella seconda metà degli anni sessanta la gioventù negra che costituisce la mano d'opera meno qualificata aumenterà del 20% mentre quella bianca subirà un aumento del tutto insignificante

Tutto ciò accadrà nel momento in cui i gravi problemi dei centri territoriali della criminalità non avranno trovato *ancora adeguata soluzione* Gli studiosi hanno accertato infatti che si delinque di più nella città anzi nel centro della città che all'esterno di essa Il regno insomma della degradazione è rimasto il centro delle grandi metropoli americane (*lo slum*) qui la disoccupazione è più alta le case sono un insieme di stanze dove si vive in promiscuità la mortalità infantile è più elevata la tubercolosi miete vittime più numerose ed un gran numero di famiglie vive con il soccorso degli assegni di assistenza

La povertà tuttavia non è la sola molla che fa scattare il *crimine Oggi in America* — dicono gli esperti — i giovani si accorgono che non hanno alcun potere e da questa considerazione matura in loro una crisi di sfiducia nei confronti degli adulti e dell'autorità Alla società ipocritamente moralistica degli adulti i giovani contrappongono i loro mondi ribelli e di opposizione perché essi constatano giorno per giorno che la società che gli adulti hanno costruito è un mondo di benessere apparente e di conformismo e da esso vogliono distinguersi (spesso velleitariamente con un modo diverso di vestire e di parlare) Così il dissesto e la *rivolta delle giovani generazioni* giungono a coinvolgere anche i figli dei ricchi Anche in questo ambiente sociale la criminalità è alta sebbene si commettano reati di indole diversa

Il ricorso al crimine è così generalizzato che i problemi delle soluzioni da ricercare si pongono sia nei confronti dei ragazzi che delle ragazze queste ultime nel 65 erano un quinto di tutti i giovani arrestati ed un quarto di quelli tratti a giudizio È stato in fine accertato che la delinquenza giovanile non conosce supremazie razziali giacché — come rileva la relazione Katzenbach — *il tasso di criminalità è pressocché uguale* per la popolazione bianca e per quella negra

Da queste statistiche e dalle considerazioni che esse comportano gli studiosi e i sociologi deducono la necessità impellente di apportare radicali mutamenti alla scuola alla quale essi rimproverano di costruire una impersonale società tecnologica corporativa e burocratica La complessità delle situazioni che le istituzioni della comunità adibite a formare i ragazzi dovranno affrontare sono quindi molteplici e se esse non sapranno trovare una risoluzione la ribellione *dei giovani arricchirà* nuovi enormi danni all'intera società

Nel giugno del 1967 il Presidente degli Stati Uniti rivolgendosi all'Attorney General Clark ai membri del Comitato Nazionale d'emergenza e del Consiglio Nazionale per il crimine e la delinquenza affermava

« I fatti sono tragici vi rappresento alcuni di essi Nel 1965 nel giorno in cui fu effettuato tale rilevamento quattrocentomila ragazzi e ragazze popolavano le prigioni del nostro paese in attesa di giudizio e centomila di loro erano in carcere insieme con i peggiori criminali Questi ragazzi erano in prigione invece che nella scuola che era il loro posto naturale Io voi la società tutti dobbiamo ammettere il nostro fallimento »

Fausto Tarsitano

Il Mediterraneo e l'Italia sono attraversati da linee di maltempo che sono insorte in una fascia di bassa pressioni che si estende dalla Gran Bretagna al Mediterraneo centro orientale attraverso la penisola Iberica In sostanza gli schemi generali della situazione meteorologica non sono molto cambiati rispetto alla giornata di ieri Quindi anche per oggi il tempo sarà caratterizzato un po' dappertutto dalla presenza di formazioni nuvolose consistenti accompagnate da precipitazioni, a carattere nevoso sui rilievi e localmente su qualche località di pianura del nord

Sirio

FEROCE STRAGE IN CIMA AD UNA MONTAGNA IN AMERICA

Assassinati tre giovani e il giudice che indagava

Nostro servizio

FRANKFORT (Kentucky) 16

Un procuratore distrettuale che stava indagando sull'assassinio di tre giovani i cui cadaveri sono stati rinvenuti in una baracca abbandonata è stato ucciso mentre stava raggiungendo una località in cima ad una montagna non lontano dal luogo del delitto

Il cadavere del procuratore distrettuale William S Tribell è stato trovato nella neve che ricopre questa zona montagnosa a poca distanza dalla abitazione di madre del vagabondo Roy Reeves Questi è stato arrestato anche nei suoi confronti gravano forti sospetti ma la polizia mantiene il più stretto riserbo al riguardo e lo sceriffo della contea Charles Green si è limitato ad affermare « Abbiamo fermato il Reeves perché nei suoi confronti vi sono degli accertamenti di polizia giudiziaria che è necessario compiere Non abbiamo formulato ancora nessuna precisa accusa nei suoi confronti in attesa del completamento delle indagini È certo che così come si presentano attualmente i fatti forti e fondati sospetti gravano sul giovane Reeves

Al momento in cui il procuratore Tribell è stato ucciso secondo la ricostruzione che abbiamo potuto fare è bastato dieci sulla presunta della morte nella casa dei Reeves si trovava soltanto Roy I Reeves Fu in delle armi Queste armi dovranno essere sottoposte a perizia balistica per accertare se si una di esse sia partito il colpo che ha ucciso il procuratore Allo stato attuale delle indagini non possiamo collegare la morte del procuratore Tribell con le indagini che egli stava condu all'assassinio dei tre giovani ma due avvenimenti possono evidentemente avere una correlazione

È certo che il procuratore Tribell è stato ucciso mentre stava effettuando personalmente delle indagini nella zona della capanna abbandonata di montagna dove venerdì erano stati trovati i cadaveri dei tre giovani La zona si trova proprio sulla linea di confine fra il Kentucky e il Tennessee e non è improbabile che l'assassino o gli assassini dei tre si trovi ora nello Stato del Tennessee La polizia di quello stato è stata interessata alle indagini ma per il momento le autorità dello Stato del Kentucky non sono riuscite a fornire elementi atti ad una qualsiasi ricerca

Le tre vittime erano tutti giovani di vent'anni Dewey Partin di 21 anni Claude Dixon di 23 e Larry Thicker pure di 3 Sono stati uccisi tutti con un colpo di arma da fuoco alla testa La polizia ritiene poco probabile che questa strage sia stata compiuta da una sola persona dato che si trattava di giovani forti e vigorosi che non si sarebbero lasciati uccidere tanto facilmente da un unico assassino

La scoperta dei cadaveri era stata del tutto casuale

Il procuratore Tribell stava dirigendosi all'abitazione del Reeves quando è stato ucciso

Feroce omicidio a Catanzaro

Ucciso a revolverate nell'ufficio postale da quattro rapinatori

La vittima è Antonio Urbano direttore delle poste di Sant Eufemia Lamezia I banditi erano mascherati - Veloce fuga a bordo di un automobile

CATANZARO, 16

Feroce omicidio per rapina nella cittadina di Santa Eufemia Lamezia, a pochi chilometri da Catanzaro Quattro uomini bendati *hanno fatto irruzione nell'ufficio postale* ordinando ad Antonio Urbano di anni 60 direttore dell'ufficio stesso, di consegnare tutto l'incasso della giornata

Antonio Urbano si è rifiutato di consegnare il denaro e i quattro banditi gli hanno sparato contro, a sangue freddo, numerosi colpi di rivoltella L'Urbano è crollato a terra crivellato dai colpi, fulminato all'istante Subito dopo il *delitto, i quattro banditi* si sono velocemente allontanati a bordo di un auto Sono accorsi sul posto gli agenti di Pubblica Sicurezza di Catanzaro e i carabinieri, le indagini sono in corso al fine di identificare i feroci assassini

VAJONT: udienza-chiave al tribunale dell'Aquila

Assurdi cavilli formali per evitare la terribile sostanza del processo

Il dibattimento sarà ripreso il 20 gennaio - I giudici si sono riservati di decidere in merito alle richieste di costituzione di parte civile - La posizione del P.M. sulle schede di nazionalizzazione preparate dalla SADE

Dal nostro inviato

L'AQUILA 16

Se c'è un processo in cui la sostanza — una sostanza terribilmente pesante duemila morti intere collettività civili distrutte decine di miliardi di danni — non può non avere una netta prevalenza sulla forma questo è il processo per la catastrofe del Vajont

Eppur nella prima fase procedurale conclusasi oggi proprio richiami di pura forma dovrebbero impedire l'ingresso nella causa di questioni sostanziali di primario interesse

La settimana scorsa dopo alcune circostanziate rivelazioni giornalistiche l'avv Giovanni Carloni rappresentante di parte civile aveva presentato una istanza per l'acquisizione agli atti della « scheda di nazionalizzazione » in possesso dell'INPI Da questa scheda dovrebbe risultare che la SADE affermò l'avvenuto collaudo dell'impianto Esattamente il contrario della verità poiché proprio l'urgenza di realizzare questo collaudo spinse i responsabili del bacino ad attingere i massimi invasi che provocarono la frana e le sue catastrofiche conseguenze Appare intuibile quindi l'estremo interesse di acquisire questo documento per le influenze che può avere sul corso del processo Stamane l'avvocato Fuzzi difensore della Montedison si è però opposto alla richiesta della parte civile e l'ha fatto attaccandosi ad un cavillo formale la presunta « attualità » dell'intervento dell'avvocato Carloni compiuto presso il cancelliere fuori dell'udienza

L'altro esempio Il Comune di Belluno ha subito la distruzione di un intero quartiere Borgo Piave dall'ondata del Vajont Ha cioè tutti i titoli per chiedere un risarcimento

Retto da un commissario prefettizio il comune di Belluno ha presentato la propria costituzione di parte civile appena in tempo massimo al l'apertura effettiva del procedimento

L'approvazione della delibera da parte della Giunta provinciale amministrativa è pervenuta soltanto stamane Ebbene sia i difensori degli imputati che stamattina il P M dott Troise si sono opposti alla costituzione di parte civile del comune di Belluno proprio sostenendo che essa doveva essere preventivamente autorizzata dalla Giunta provinciale amministrativa

Il rappresentante della pubblica accusa ha sostanzialmente avallato le tesi difensive anche a proposito del l'ingresso dello Stato nel processo come parte civile nei confronti di quattro degli otto imputati (i tecnici ed i consulenti scientifici della SADE escludendo i funzionari ministeriali e contro i responsabili civili INPI e Montedison SADE

Il ministero dei Lavori pubblici ha sostenuto il P M — per quanto abbiamo sentito dubbio subito un danno nel disastro non può assumere la doppia veste di parte civile e di responsabile civile (come tale infatti il ministero è stato citato dal Comune di Longarone)

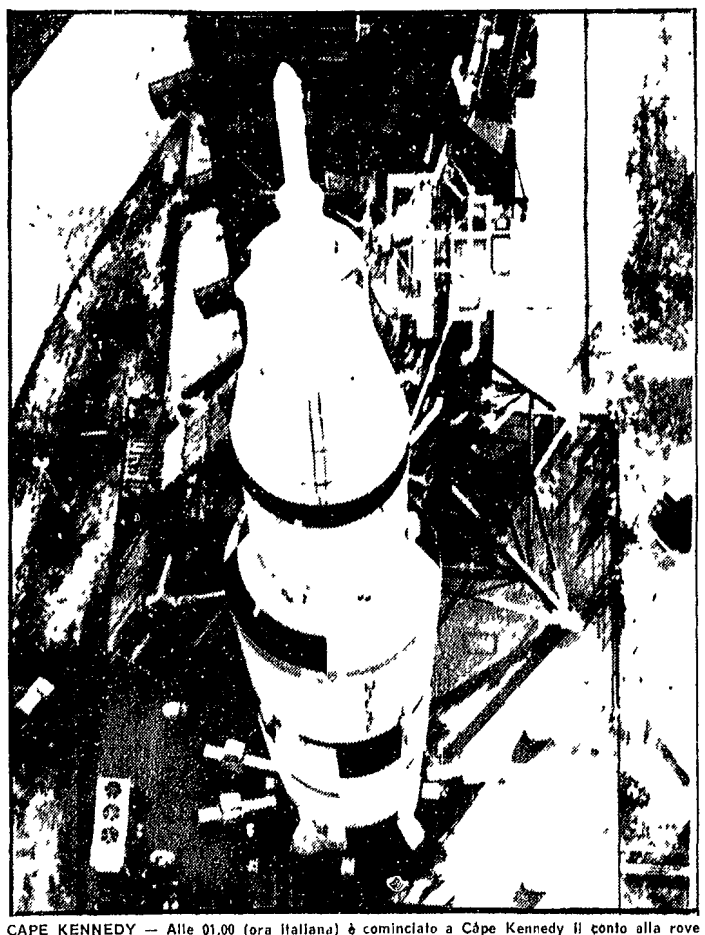
Lo Stato inoltre non può discriminare fra gli imputati di concorso nello stesso reato, e chiede i danni solo contro alcuni di essi Ne si può ammettere — ha proseguito il dott Troise — la costituzione di parte civile di quei ministeri che hanno surrogato i responsabili sborsando delle somme a titolo di riparazione o di sussidio Questi ministeri potranno soltanto proporre una causa civile alla fine del processo penale contro chi sarà eventualmente riconosciuto responsabile del disastro

Il P M ha riconosciuto che lo Stato ha subito un colpo molto duro dalla catastrofe che si è tradotto anche in una *maggior pressione* fiscale a carico della collettività nazionale Ma gli interessi della società nel suo complesso sono rappresentati in aula proprio dall'ufficio della pubblica accusa In definitiva secondo il P M può essere ammessa solo la costituzione dei ministeri della difesa che ha perduto a Longarone la caserma dei carabinieri e di quegli altri che abbiano subito un danno diretto anche se molto minore di quello che può lamentare il ministero dei Lavori pubblici

Numerosi avvocati della difesa sono successivamente intervenuti per ribadire le proprie posizioni mentre l'avvocato Carloni ha riaffermato le richieste della parte civile Il tribunale scioglierà le eccezioni sulle costituzioni di parte civile soltanto alla riapresi del processo che avverrà — pare — il 20 gennaio dell'anno prossimo

Mario Passi

Conto alla rovescia per «Apollo-8»



CAPE KENNEDY — Alle 01,00 (ora italiana) è cominciato a Cape Kennedy il conto alla rovescia per l'« Apollo 8 », che dovrà essere lanciato il 21 dicembre per un volo che lo dovrà portare in orbita intorno alla Luna I tre astronauti che dovranno prendere posto, Frank Borman, James Lovell e William Anders, hanno trascorso oggi una giornata di riposo prima di cominciare i preparativi, che dureranno una settimana, per il volo Nella foto una veduta del « Saturno 5 », il razzo che lancerà la navicella spaziale

Si impicca in un garage l'avvocato dei Beatles

Uno dei più noti avvocati di Londra David Jacobs legale dei Beatles e di molte altre celebrità del mondo dello spettacolo è stato ritrovato ieri impiccato nel suo garage

La scoperta del cadavere è stata fatta ieri sera da un domestico di Jacobs che entrato nel garage ha scoperto il corpo del legale che penzolava ormai senza vita a una fune assicurata a una trave

L'avvocato Jacobs aveva 57 anni La sua famiglia era dovuta non solo alla sua innegabile preparazione giuridica cui si accompagnava una vastissima cultura ma anche al fatto di essere l'amico il confidente e in moltissimi casi il legale di un numero straordinario di personalità fra i quali i Beatles Laurence Olivier Judy Garland Shirley Bassey, Zsa Zsa Gabor e altri

Tre mesi alla suora che picchiava i bambini

MERANO (Bolzano) 16

Una religiosa altoatesina suor Clara al secolo Rosa Nieder wieser è stata condannata a tre mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali perché riconosciuta colpevole di « abuso di mezzi di correzione »

Suor Clara era alle dipendenze dell'istituto Opera Serafica di Merano quando nell'aprile del 1967 su denuncia di una maestra elementare venne alla luce episodi di maltrattamenti a bambini ospiti dell'istituto Durante l'istruttoria quattro bambini e infermiere di esse state maltrattate da suor Clara e da altre due religiose Erich Fad stretto di 12 anni aveva dichiarato di essere stato graffiato

Le stesse suore hanno ammesso di aver punito i bambini indisciplinati usando talvolta il battipanni e dando loro forti pizzicotti

45 milioni di gioielli rubati a Firenze

FIRENZE 16

Grosso colpo in una gioielleria del centro cittadino dopo aver reciso le maglie di una saracinesca con una tronchese i ladri si sono dati alla fuga portandosi via preziosi per circa 45 milioni di lire

Il proprietario del negozio Alvaro Falanti di 41 anni non era assicurato contro il furto

I malviventi fra le 14 e le 14,45 a bordo di una *Giulia* targata FI 302511 rubata poco prima in via dei Servi hanno raggiunto via Ghibellina lo stesso si trova la gioielleria « del Falanti »

Dopo aver fatto razzia di tutti i gioielli (anelli e braccialetti d'oro) per un valore che si aggira fra i 40 e i 45 milioni sono risaliti a bordo della vettura e si sono dati alla fuga verso i viali di circonvallazione

Per solidarietà con gli avvocati

Anche i magistrati contesteranno l'anno giudiziario

Il consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori di Roma non parteciperà alle cerimonie inaugurative dell'anno giudiziario della Corte di Cassazione e della Corte d'appello previste per il 9 gennaio la prima e per due giorni dopo la seconda

La decisione è stata presa durante una affollata assemblea di avvocati convocati ieri mattina dallo stesso consiglio dell'ordine

Nel corso della assemblea ha preso la parola anche il presidente dell'Associazione nazionale magistrati dott Mario Barone il quale ha espresso l'adesione del comitato direttivo dell'Associazione all'agitazione in corso « in collaborazione con gli altri operatori della giustizia per la trasformazione delle fondamentali strutture processuali e giudiziarie secondo i principi della Costituzione » L'associazione nazionale magistrati si è impegnata anche a promuovere « nelle singole sedi distrettuali le iniziative più ferme ed idonee per la riuscita dell'agitazione stessa »

Durante l'assemblea di ieri gli avvocati e i procuratori romani hanno esaminato a lungo il problema della crisi e delle forme di lotta da adottare Oltre ad astenersi dal partecipare alle cerimonie ufficiali il consiglio dell'ordine è stato anche invitato dagli avvocati a riconvocare l'assemblea per 18 gennaio prossimo per esaminare gli eventuali passi compiuti in sede politica per risolvere la crisi in cui si dibatte il mondo giudiziario Nel frattempo il consiglio dell'ordine è stato invitato a prendere contatto con gli altri comitati di agitazione per stabilire una linea comune

Sardegna

Vertice nuovo ma repressione all'antica

Il prefetto Vicari si è incontrato con i dirigenti della polizia e dei CC

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 16

Si è tenuto a Nuoro un altro vertice poliziesco Erano i « big » della polizia italiana con il capo della polizia Vicari e il vice capo Tutti in testa Tutti i responsabili delle forze di polizia e dei carabinieri che operano in Sardegna erano presenti alla riunione dal questore delle tre province isolane ai più alti ufficiali dei carabinieri e della polizia stradale

Partecipavano i tre questori dell'Isola Lidonni di Cagliari Giannini di Sassari Mighorini di Nuoro il comandante dei Carabinieri della Sardegna colonnello Pelenziani i comandanti dei tre gruppi dei Carabinieri di Cagliari Sassari e Nuoro e altri

Si è parlato di un piano particolareggiato per sconfiggere i banditi che operano nell'isola Il incontro è durato un'ora e mezza Al termine non c'è stato alcun comunicato ufficiale

Il capo della polizia Angelo Vicari ha tuttavia ricevuto i giornalisti « Abbiamo esaminato la situazione della sicurezza pubblica — ha detto — e abbiamo affrontato specifici problemi di organizzazione Abbiamo preso la decisione di intensificare la sorveglianza sulle strade e nelle campagne soprattutto nelle zone che per le loro caratteristiche geografiche e sociali si prestano maggiormente al compimento di imprese criminali »

Vicari ha poi negato che in Sardegna sarà istituito un superispettorato di polizia organizzato con agenti speciali e metodi nuovi « Continueremo ad operare come abbiamo sempre fatto gli uomini che ci sono stanno lavorando bene e non c'è bisogno di ulteriori organismi di polizia »

In Sardegna ha poi aggiunto Vicari potranno giungere e giungeranno rinforzi per quanto riguarda il numero degli uomini impegnati nella lotta contro il banditismo Ciò sarà deciso quando la situazione lo richiederà

Sin qui il capo della polizia C'è da aggiungere però che il prossimo arrivo di contingenti di uomini che dovranno setacciare le campagne sarà de non lascia ben sperare

Giuseppe Podda

I lavori della conferenza episcopale

I vescovi italiani contro l'esperienza dell'Isolotto

CITTÀ DEL VATICANO 16

È stato reso noto oggi un comunicato sui lavori del *Consiglio di presidenza* della *Conferenza episcopale italiana* riunitisi dal 10 al 12 dicembre I 22 vescovi che hanno comunicato hanno steso si sono allineati sulle più recenti e ripetute prese di posizione sostanzialmente conservatrici di papa Paolo VI a proposito della situazione religiosa in Italia infatti essi hanno fra l'altro preso atto *con dolore di fatti e atteggiamenti che destano motivate apprensioni* A che cosa esattamente ci si riferisce? Il riferimento agli « ultimi casi » del « dissenso cattolico » e in particolare al « caso » della parrocchia fiorentina dell'Isolotto è implicito ma molto chiaro allorché il comunicato lamenta *episodi di incertezze dottrinali e di insofferenze disciplinari che a volte turbano la fede del popolo di Dio* A quanti si sono lasciati implicare in queste dolorose vicende — prosegue testualmente il documento diffuso dal *Consiglio di presidenza* — « i vescovi si sentono in dovere di ricordare la grave responsabilità di chi osa (sic!) *rompere quella unità che Cristo additò come segno inconfondibile dei suoi seguaci o trascurare quell'ossequio religioso alla gerarchia ecclesiastica che Cristo volle prima depositaria dei suoi carismi nella Chiesa* »

Inoltre il comunicato si riammetta del fatto che *la polemica insorta in Italia dopo la pubblicazione del documento sul « dialogo » da parte del Segretariato per non credenti ne ha snaturato il significato e il contenuto esso è stato considerato e presentato in occasioni opposte ma ugualmente ingiustificate come se fosse una proposta di collaborazione politica in Italia tra cattolici e comunisti Si tratta di una di quelle « strumentalizzazioni a finalità politiche contingenti « che il documento condanna come grave ostacolo al dialogo »*